

Scheda tecnica sul nuovo ISEE

Cosa sono l'ISEE e l'ISPE?

L'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è un indicatore che misura la ricchezza posseduta dalle famiglie al fine di accedere a servizi, agevolazioni ed altre prestazioni sociali erogati dall'INPS o da altri enti, quali Comuni e Università; ha di conseguenza una importanza centrale per l'accesso ai benefici di DSU, tra cui le borse di studio.

Per l'accesso ai servizi di DSU assieme all'ISEE viene valutato il parametro ISPE, relativo alla situazione patrimoniale.

Il calcolo dell'ISEE è stato riformato tramite il dpcm 159/2013, che è entrato in vigore a gennaio 2015: la riforma è stata posta in essere senza alcun tipo di sperimentazione da parte del Ministero del Lavoro, che quindi non ha realizzato alcuna proiezione circa il suo impatto.

Quali sono le principali novità dell'indicatore?

- Situazione reddituale: vengono introdotti nel calcolo tutti i redditi esenti IRPEF (di conseguenza anche le borse di studio);
- Situazione patrimoniale: gli immobili vengono valutati non più ai fini ICI ma ai fini IMU (con conseguente aumento di valore del 66% rispetto al precedente).

Cos'è e come si determina ora l'ISEEU?

L'ISEEU è un ricalcolo dell'ISEE che tiene conto di alcuni criteri specifici previsti per l'Università. Con il decreto di riforma tali criteri sono stati profondamente modificati:

- È stata eliminata la norma che valutava al 50% il reddito per gli studenti aventi fratelli e sorelle,
- Per essere considerato “autonomo” uno studente deve abitare da almeno due anni in un immobile non di proprietà della famiglia e deve avere un reddito lordo da lavoro non inferiore a 6500 euro.

Quali conseguenze si stanno delineando?

I dati in nostro possesso (<http://linkcoordinamentouniversitario.it/dati-aggiornati-sugli-effetti-drammatici-del-nuovo-isee/>) stanno rilevando una drammatica incidenza del nuovo calcolo sulla platea di studenti che hanno accesso alle prestazioni di DSU. La questione

tuttavia riguarda la totalità degli studenti dal momento che il nuovo ISEE, facendo risultare erroneamente ciascuno più ricco, determina l'aumento della tassazione (che viene generalmente fasciata in base al reddito).

Inoltre i dati toscani ci rivelano che l'80% degli esclusi dalle prestazioni di DSU lo è a causa dell'ISPEP: l'ISPEP medio di questi studenti è raddoppiato (passando da 24300 a 41250) ed il peso dell'abitazione principale contribuisce all'esclusione dalla borsa fino al 36%.

E l'adeguamento delle soglie?

Il decreto (<http://linkcoordinamentouniversitario.it/nessuna-modifica-alle-soglie-isee-per-la-borsa-di-studio-a-rischio-migliaia-di-idonei/>) che ha determinato le nuove soglie ISEE e ISPE ha tenuto in considerazione esclusivamente il tasso di inflazione (0,2%), non recependo di fatto in alcun modo le conseguenze nel nuovo calcolo.

LE RIVENDICAZIONI DELLA CAMPAGNA #IONONRINUNCIO

Tramite la petizione (<http://linkcoordinamentouniversitario.it/nuovo-isee-esclusi-dalle-borse-di-studio-25-degli-studenti-parte-la-campagna-iononrinuncio/>) che stiamo portando avanti, chiediamo che:

- venga abolito l'Ispe come parametro scisso dall'Isee per l'accesso ai benefici del DSU;
- la soglia Isee venga rimodulata a livello nazionale alzando il massimale a 23000 in modo da mantenere una percentuale tra idonei e richiedenti in linea con quella dell'anno scorso (basandosi su dati del Ministero del Lavoro);
- sia effettuata una sanatoria per coloro che quest'anno hanno il parametro Isee entro la soglia massima prevista da ciascun bando regionale ma che non risultano idonei causa Ispe. Per tali studenti si prevede l'inserimento in una seconda graduatoria per i benefici di accesso al DSU che sarà considerata in subordine all'ordinaria graduatoria degli idonei i quali rietrano nei parametri stabiliti dai singoli bandi regionali;
- venga prevista l'esenzione dalle tasse per coloro che sono esclusi dalla borsa causa aumento dell'Isee e che presentano Isee fino a 23000.